

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore quindici e minuti trenta.

In Rovereto (TN) presso la sede sociale in Via Castelbarco n.7.

Innanzi a me Dott. Orazio Marco Poma, Notaio in Rovereto ed iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

E' PRESENTE

- il signor **MIORANDI ALBERTO**, cittadino italiano, nato a Rovereto (TN) il giorno 12 dicembre 1946, residente a Rovereto(TN) in Via Francesco Paoli n.33, codice fiscale MRN LRT 46T12 H612A, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione riconosciuta denominata **"MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA (O.N.L.U.S.)"** (in altri registri anche "MUSEO STORICO DELLA GUERRA ONLUS" e "MUSEO DELLA GUERRA DI ROVERETO") di nazionalità italiana, con sede in Rovereto (TN), Via Castelbarco n.7, codice fiscale 85004650223, iscritta al registro delle persone giuridiche della Provincia Autonoma di Trento al numero 114 e iscritta all'anagrafe onlus della Provincia Autonoma di Trento.

Detto comparente della cui identità personale poteri e qualifica io Notaio sono certo, previamente ammonito da me Notaio e perciò consapevole delle conseguenze penali dipendenti da una sua eventuale dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi degli artt. 3, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 numero 445, di rivestire ad oggi la qualifica sopra indicata e che la delibera di data 5 aprile 2019 con la quale è stato nominato presidente non è stata revocata ed è tuttora valida ed efficace; detto comparente mi dichiara, altresì, che in questo giorno, luogo, ed ora, è qui riunita l'assemblea straordinaria della predetta associazione e mi richiede di redigerne il relativo verbale.

Io Notaio aderisco a tale richiesta e dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'assemblea straordinaria il comparente signor MIORANDI ALBERTO che, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara, constata e dà atto:

- che sono qui presenti numero 110 (centodieci)
- soci aventi diritto al voto su 176 (centosettantasei)
- e precisamente numero 70 (settanta)
- soci in proprio e numero 40 (quaranta)
- soci a mezzo deleghe - che rimangono conservate agli atti della associazione e che il Presidente dichiara di aver controllato nella loro regolarità e validità - tutti identificati

Registrato a Trento
il 19/03/2024
N. 6280
Serie 1T
Pagati €

nell'elenco soci allegato sotto la lettera "A";

- che del consiglio direttivo sono presenti sé medesimo in qualità di Presidente, il signor MEDERLE OSWALD in qualità di Vice Presidente nonché COSSALI MICOL (per il Comune di Rovereto), CHIOCCHETTI VOLFANGO, DALBOSCO FLAVIO, FINAZZER ENRICO, GOTTARDI GIUSEPPE in qualità di consiglieri, come risulta anche dall'elenco allegato sub "B";
- che del Collegio dei Revisori dei conti è presente Trinco Renato come risulta anche dall'elenco allegato sub "C";
- che del collegio dei probiviri sono presenti Rosina Silvio Guido Bianchi Simonini Graziano , come risulta anche dall'elenco allegato sub "D";
- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto sociale;
- che ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, le modifiche statutarie in sede di assemblea vengono approvate con la presenza di almeno la metà dei soci e la maggioranza dei voti espressi;
- che l'assemblea è pertanto validamente costituita, legittimata ed idonea a discutere e deliberare in parte straordinaria, in seconda convocazione, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura, illustrazione e discussione del nuovo Statuto, conforme al Codice del Terzo Settore (D.Lgs 114/2017)**
- 2) Votazione per l'approvazione del nuovo statuto**

DISCUSSIONE

Il presidente passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, e propone all'assemblea di approvare un nuovo statuto sociale modificato ed integrato anche in recepimento alla legge di riforma del c.d. "Terzo Settore".

Il Presidente, tuttavia, espone all'assemblea che al fine di non rischiare di perdere i benefici fiscali legati alla qualifica di ONLUS - poichè per le ONLUS la relativa disciplina rimarrà in vigore sino a quando non troveranno applicazione tutte le disposizioni fiscali del titolo X CTS ossia dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE di cui all'art. 104, c. 2. - propone di adottare la delibera subordinandone l'efficacia alla condizione sospensiva non retroattiva dell'inizio del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 117/17 (c.d. "GIORNO X"), in modo da richiedere l'iscrizione al RUNTS dopo l'avveramento della stessa ma entro il 31 marzo susseguente, potendo così l'associazione continuare a fruire della disciplina fiscale di favore di cui al D.lgs 460/1997 sino al momento della piena operatività della disciplina fiscale dettata dal CTS. Il Presidente precisa, infatti, che se si richiedesse l'iscrizione al RUNTS prima del c.d. "GIORNO X", non si potrebbe più fruire della disciplina fiscale di favore di cui al D.lgs 460/1997

(in quanto a norma dell'art. 34, c. 13 , del D.M. 106/2020 del

15/09/2020, gli enti che ottengono l'iscrizione al RUNTS sono cancellati dall'Anagrafe delle ONLUS) e, probabilmente, non si potrebbe neppure fruire della disciplina fiscale "transitoria" dettata per gli ETS che l'art. 104, c. 1, del CTS ritiene applicabile, in via anticipata, anche in mancanza dell'autorizzazione della Commissione U.E., peraltro solo a enti che siano iscritti all'Anagrafe delle ONLUS (oltre che alle Adv ed alle ApS iscritte negli appositi registri). Il Presidente, quindi, propone di ricorrere alla tecnica redazionale del "doppio statuto": quello attuale destinato a rimanere in vigore sino al «GIORNO X» (per consentire all'ente di mantenere sino a tale data la qualifica di ONLUS e l'iscrizione al relativo registro) e quello adeguato al D.lgs. 117/17 destinato ad entrare in vigore con decorrenza dal «GIORNO X» (e finalizzato al conseguimento dell'iscrizione al RUNTS).

Il presidente passa quindi ad esporre in dettaglio le innovazioni sostanziali che verrebbero apportate dal nuovo Statuto. Si procede, quindi, a dare integrale lettura del nuovo testo di statuto sociale.

Alla fine della lettura inizia la discussione e prima di passare alla votazione dell'intero statuto, vengono proposte alcune modifiche al testo letto in assemblea e da approvare (all'art. 2 l'inserimento, dopo le parole "In un'ottica transnazionale", delle parole "e multi- e inter-disciplinare"; sempre all'art. 2 l'inserimento, dopo la parola "crowdfunding", delle parole, tra parentesi e tra virgolette, "("finanziamento collettivo")" e dopo la parola "fundraising" delle parole, tra parentesi e tra virgolette, "("raccolta fondi")"; all'art. 8 l'eliminazione dell'intero secondo comma dello stesso articolo; all'art. 11 l'eliminazione delle due parole "il Presidente" ed all'art. 24 l'eliminazione del numero "8" e la sostituzione con il numero "10"); dette modifiche preliminari vengono tutte approvate all'unanimità, tranne quella relativa all'art. 8 che non viene approvata (essendo favorevoli alla stessa i soli soci Zandonati Antonio, Senter Franco, Tomasoni Giuseppe, Meconi Stefano, Farina Leopoldo, Giansante Tognarelli e Romagnoli Marco, questi ultimi tre intervenuti per delega).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'approvazione dell'intero statuto per come risultante dalle modifiche sopra approvate.

DELIBERA

L'Assemblea, udita la proposta del Presidente, udita la lettura del nuovo statuto sociale, dopo breve discussione, in modo palese e per alzata di mano,

con 110 (centodieci)

voti favorevoli

con 0 (zero)

voti contrari

con n. 0 (zero)

astenuti

per come dichiara lo stesso,

delibera

- di approvare il nuovo statuto sociale, modificato ed integrato anche in recepimento alla legge di riforma del terzo settore (D.lgs. 117/2017), nel testo, letto in assemblea e risultante dalle modifiche sopra approvate dopo la lettura;
- di prevedere che la presente delibera sia sottoposta alla seguente condizione sospensiva non retroattiva: inizio del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 117/17;

- di delegare il Presidente pro tempore dell'associazione, al verificarsi della condizione suddetta, a far predisporre e sottoscrivere ogni atto, documento, istanza che fossero necessari per procedere all'iscrizione al RUNTS con personalità giuridica, entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 117/17 o comunque entro il diverso termine che dovesse medio tempore essere stabilito dalla legge.

Il testo di statuto sociale sopra approvato viene allegato al presente atto sotto la lettera "E" per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura datane da me notaio in assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea essendo le ore sedici e minuti quarantacinque.

Si precisa che il Presidente, a norma di legge e di statuto, ha constatato la regolare convocazione e costituzione dell'assemblea, ha verificato la regolarità delle deleghe, ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, ha diretto e regolato lo svolgimento dell'assemblea, ed accertato i risultati delle votazioni.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato sub "A", "B" e "C" e "D" dichiarando di averne piena, esatta ed integrale conoscenza.

Spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Il presente atto é esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 e 5 del D.Lgs. 117/2017.

Ricevo quest'atto scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su sei pagine di due fogli e da me letto al comparente, **unitamente all'allegato statuto**, che lo approva e lo sottoscrive, a norma di legge, con me Notaio alle ore diciassette.

Firmato Alberto Miorandi

Orazio Marco Poma (l.s.)

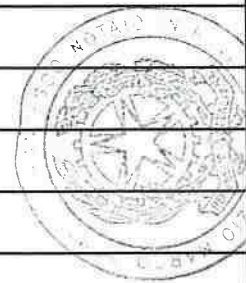
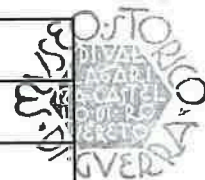
24 FEBBRAIO 2024

Allegato "A" Rep. 13695/10753



N.	COGNOME	NOME	QUOTA	FIRMA SOCIO PRESENTE	SOCIO	FIRMA SOCIO DELEGATO
PROG				IN ASSEMBLEA	PRESENTE	
			VERSATA	CON DIRITTO DI VOTO	CON DELEGA	
1	ABBADINI	LEONARDO	2.24		X	
2	ADAMI	MANUEL	2024 - 920			
3	ALBANO	MASSIMO	2024 - 660		X	
4	ALLARA	ROBERTO				
5	AMBROSI	PIETRO	2024 - 500			
6	AMMANN	JOSEF RUDOLF	2024 - 405		X	
7	ANDREOLLI	ALESSANDRO	2024			
8	ANGELI	ROBERTO				
9	ARMAN	ANTONIO	2024 - 275			
10	ARMAN	GIOVANNA	2024 - 789			
11	ASS.NE CULTURALE	SOCIETA' OTTAVO REPARTO	2024 - 917			
12	ASS.NE MUSEO	STORICO IN TRENTO	2024 - 125			
13	ASS.NE NAZ.LE	ARMA DI CAVALLERIA	2024 - 907		X	
14	ATTOLINI	RAFFAELE	2024 - 928		X	
15	AVIANI	GUIDO FULVIO				
16	AZZOLINI	LUIGI	2024 - 767			

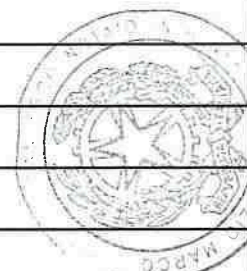
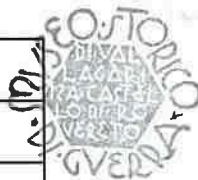
17.	BAIS	CLAUDIO	2024	<i>Procedi</i>		
18.	BALLERINI	CLAUDIO	2024 - 889	<i>f</i>		
19	BARBIERI	FILIPPO				
20.	BARBIERI	ROBERTO	2024 - 935	<i>Roberto Barberi</i>		
21	BARBIROLI	BRUNO				
22	BASSET	STEFANO				
23	BATTILA'	GIANCARLO				
24.	BAUCE	SERGIO	2024 - 819			
25.	BAUMANN	HANSPETER	2024 - 19			
26.	BAZZOCCHI	ANTONIO	2024 - 366			
27.	BENAZZI	ENZO E AMALIA	2024 - 656			
28.	BENEDETTI	PIERA	2024 - 913	<i>Ille</i>		
29	BENONI	GIORGIO				
30.	BERTE'	FABRIZIO	2024 - 278			
31.	BERTE'	TIZIANO	2024 - 21			
32	BERTEOTTI	GERMANO				
33.	BERTOLINI	DAMIANO	2024 - 911			
34	BERTOLINI	MARCO				
35.	BERTOTTI	ANDREA	2024 - 279		X	<i>Procedi</i>
36.	BETTEGA	ADONE	2024 - 704			
37.	BETTINI	BRUNO	2024 - 280	<i>Bruno Bettini</i>		
38.	BEVILACQUA	GIANLUCA	2024 - 864			
39.	BIANCHI	GUIDO	2024 - 22	<i>Bruno Guidi</i>		



Procedi

Bruno Guidi
Alberto Guidi

40	BIFFI	MARINA	2024 - 659			
41	BIFFI	NICOLETTA	2024 - 658			
42	BINI	ROBERTO				
43	BIONDINI	FRANCO				
44	BOLLER	DAIANA				
45	BONDI	MAURO	2024 - 940		X	<i>[Signature]</i>
46	BONDURI	GIANNI				
47	BONFIOLI DE CAVALCABO'	BEATRICE				
48	BONO	GIANFRANCO	2024 - 246			
49	BOTTI	NICOLA	2024 - 939			
50	BOTTI	RAFFAELE				
51	BRAMBILLA	ANDREA				
52	BRENCA	FABIO	2024 - 908	<i>[Signature]</i>		
53	BRENCA	GABRIELE	2024 - 926	<i>[Signature]</i>		
54	BRESADOLA	LUCIANO	2024 - 516			
55	BRUNO	CESARE				
56	BURINATO	ANTONIO	2024 - 736		X	<i>[Signature]</i>
57	BUSATO	LIVIO				
58	CAIRONI	GUIDO ANDREA	2024 - 840			
59	CALIARO	LUIGINO				
60	CAMPOLONGO	NICOLA	2024 - 376			
61	CAPPELLANO	FILIPPO				
62	CAPPELLETTI	ALBERTO	2024 - 919	<i>[Signature]</i>		



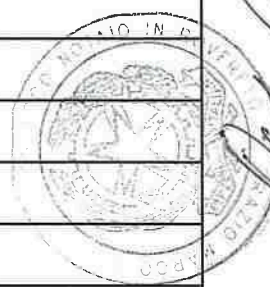
Capo Mare

Alberto Chiodi



63	CARRETTA	LUIGI				
64	CASELLI LAPESCHI	ALBERTO	2024 - 712		X	<i>g m m</i>
65	CATALANO	DOMENICO				
66	CELLA	ANDREA	2024 - 930	<i>Cella</i>		
67	CERUTI	JOHN	2024 - 373		X	<i>Legh</i>
68	CESCOTTI	MARIA				
69	CHIOCCHETTI	VOLFANGO	2024 - 569	<i>Volfango</i>		
70	CIAGHI	MAURO	2024 - 229	<i>Mauro</i>		
71	CIECH	ARAMIS				
72	CIRLA	MIRELLA	2024 - 655			
73	COMP. SCHUETZEN DI ROVEREDO	G. M. FEDRIGONI - APS				
74	COMUNE DI ROVERETO		2024 - 751	<i>Mial Codi</i>		
75	COMUNITA' VALLAGARINA		2024 - 760			
76	CONCI	LORENZO				
77	CONZATTI	ROBERTO	2024 - 533	<i>Conza</i>		
78	CORRADI	GIANFRANCO				
79	CORTELLETTI	LUIGI				
80	COSSALI	MARIO	2024 - 43		X	<i>Brio file</i>
81	COSTA	FULVIO	2024 - 663			
82	COSTANZO	ROBERTO	2024 - 902			
83	CRISTOFOLI	NICOLA				
84	DAL RI	MARCO	2024 - 938			
85	DALBOSCO	FLAVIO	2024 - 1	<i>Flavio</i>		

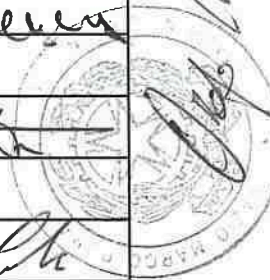
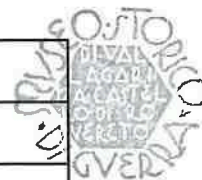
Alberto D'Amico



Dep. Mario Lora

86	DAMIN	IVAN	2024 - 721			
87	DANNECKER	PETER				
88	DE ECCHER	CRISTANO				
89	DE MANINCOR	EMANUELE	2024 - 855	De Manincor Emanuele		
90	DE MEIO (MIORANDI)	CATERINA	2024 - 241	Caterina De Meio		
91	DEL BIANCO	ANTONIO	2024 - 772			
92	DEMATTE'	FABIO	2024 - 530	De Matte'		
93	DI MARTINO	BASILIO	2024 - 553		X	De Martino Basilio
94	DI SANTO	FRANCO	2024 - 870			
95	DORIGHELLI	EMILIANO	2024 - 769		X	De Dorigelli Emiliano
96	DORIGHELLI	MARIO	2024 - 695	De Dorigelli Mario		
97	DOSSI	DARIO	2024 - 782			De Dossi Dario
98	FAIT	ROBERTO	2024 - 503			
99	FARINA	LEOPOLDO	2024 - 571		X	De Farina Leopoldo
100	FERRARI	MARTA MARIA				
101	FERRARO	GIUSEPPE				
102	FILAGRANA	GIORGIA				
103	FILIZOLA	ANDREA	2024 - 933		X	De Filizola Andrea
104	FINAZZER	ENRICO	2024 - 792	De Finazzer Enrico		
105	FORMENTINI	MARCO				
106	FRANCHINI	LUCIO	2024 - 71		X	De Franchini Lucio
107	FRATTON	GIUSEPPE	2024	De Fratton Giuseppe		
108	FRISINGHELLI	ANDREA				

Alberto diomedi 5

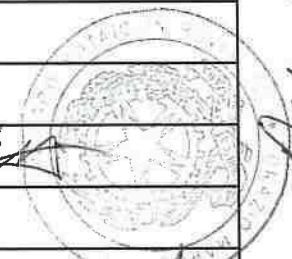




109	FURLANI	ALVISE	2024 - 73			
110	GATTERA	CLAUDIO	2024 - 514		✓	12-12
111	GATTI	PAOLO	2024 - 829	10.8.14		
112	GEROSA	CARLO				
113	GEROSA	SERGIO	2024-556	14.1.14		
114	GHERSINI	GUIDO				
115	GIRARDELLI	ALESSANDRO	2024 - 816	14.1.14		
116	GIRARDELLI	MARCO	2024 - 815	14.1.14		
117	GIRARDI	GIANLUIGI				
118	GIRELLI	MARCO	2024 - 257			
119	GIULIANI	PAOLO	2024 - 897		X	14.1.14
120	GIULIANI	RICCARDO	2024	14.1.14		
121	GORGERINO	FRANCESCO	2024 - 852		X	14.1.14
122	GOTTARDI	GIUSEPPE	2024 - 765	14.1.14		
123	GRAZIOLI	MAURO				
124	GRONES	FRANCO	2024 - 654			
125	GUDERZO	STEFANO				
126	GUERRI	ROBERTO	2024 - 791			
127	HANUS	CRISTINA	2024 - 847			
128	HANUS	PETER	2024 - 848			
129	HOTEL ROVERETO					
130	ISGRO'	SARA				
131	KRATZER	ROBERT	2024 - 374		X	14.1.14



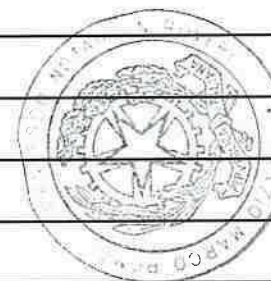
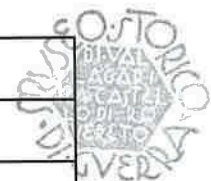
Prof. M. M. M. M.



Alberto M. M. M. 6



132.	LAZZARI	VALTER	2024 - 296			
133.	LEONARDI	ANNAMARIA	2024 - 328	<i>R. R. R.</i>	X	<i>f. l. d.</i>
134.	LEONARDI	PAOLO	2024 - 632	<i>R. R. R.</i>		
135.	LEONARDI	SERGIO	2024 - 796	<i>R. R. R.</i>		
136.	LESS	ALESSIO	2024 - 602	<i>Olivero</i>		
137.	LESS	ENRICO	2024 - 812		X	<i>Olivero</i>
138.	LICALSI	ROBERTO				
139.	LIONS CLUB ROVERETO	SAN MARCO	2024 - 713		X	<i>R.</i>
140.	LO PIANO	GIULIO	2024 - 558			
141.	LOPPARINI	PIERLUIGI				
142.	LUNARDI	FRANCESCO	2024 - 888	<i>f. l. d.</i>		
143.	LUPATINI	ANNA	2024	<i>Olivero</i>		
144.	LUPATINI	CARLO				
145.	MAFFEI	TANIA				
146.	MALARA	GIOVANNI	2024 - 105			
147.	MALFER	CARLA	2024 - 775			
148.	MALTAURO	MARCELLO	2024 - 526			
149.	MANUNTA (RAVASI)	PAOLA				
150.	MARCOLINI	LUCA	2024 - 872	<i>Olivero</i>		
151.	MARCOZZI (KELLER)	ANNAMARIA				
152.	MARIGHETTI	ANDREA				
153.	MARTINELLI	MAURO	2024 - 574			
154.	MARZ	PAOLO	2024 - 302			

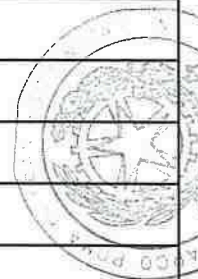
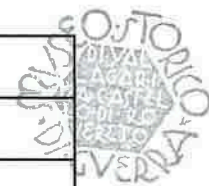


Prof. M. M. M.

Alberto d'Amico. 7

155	MARZARI	GIOVANNI				
156	MASERA	FEDERICO				
157	MASIERO	PIERLUIGI	2024 - 914			
158	MASONI (RAINERO)	ANNA	2024 - 900			
159	MASSIGNANI	ALESSANDRO				
160	MATASSONI	ALCIDE				
161	MATTIELLO	GIOVANNI				
162	MAZZOCCHI	GIOVANNI				
163	MECONI	STEFANO	2024 - 900	<i>Meconi</i>		
164	MEDERLE	OSWALD	2024 - 636	<i>Mederle</i>		
165	MENEGATTI	FILIPPO				
166	MENEGAZZI	CLAUDIO	2024 - 754	<i>Menegazzi</i>		
167	MESTURINI	FRANCO				
168	MIGLIACCIO	VINCENZO				
169	MIORANDI	ALBERTO	2024 - 119	<i>Miorandi</i>		
170	MIORANDI	FRANCESCA	2024 - 215		X	<i>Francesca Miorandi</i>
171	MIORANDI	NICOLETTA	2024 - 211	<i>Miorandi</i>		
172	MIORANDI	VINICIO				
173	MIRANDOLA	GIANCARLO	2024 - 744			
174	MODENA	ALESSIO	2024 - 809			
175	MONTI	PIETRO	2024 - 517	<i>Monti</i>		
176	MORANDI	DAVID				
177	MORELLI	KATIA				

Alberto Miorandi 8



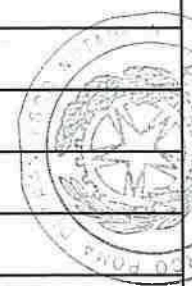
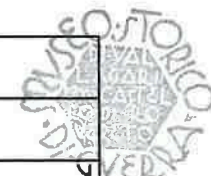
Dep. M. G. L. M.



178	MORELLI	LUCA				
179	MOSNA	RENZO	2024 - 728	<i>Renzo Mosna</i>		
180	MURA	FILIPPO				
181	MUSCATELLO	TOBIAS	2024 - 861			
182	NICITA	ANTONIO	2024 - 330			
183	NICITA	ENRICO	2024 - 670			
184	NUVOLI	CARMELO				
185	OLIVO	ALBERTO				
186	ONGARO	LUCIA	2024 - 822		X	<i>Enrico Fusi</i>
187	OTTAVIANI	FRANCO				
188	PATELLI	FEDERICO	2024 - 929			
189	PAVANA	LUIGI				
190	PEDRATSCHER	ALEX	2024 - 778		X	<i>Renzo Mosna</i>
191	PEDRI	PAOLO	2024 - 395			
192	PELOSIO	UMBERTO	2024 - 385			
193	PENNAZZATO	ROBERTO	2024 - 937			
194	PEROTTONI	MAURIZIO	2024 - 604	<i>Renzo Mosna</i>		
195	PESAVENTO	SPERANDIO LIVIO	2024 - 905	<i>Renzo Mosna</i>		
196	PETROLI	MAURO				
197	PINOTTI	PAOLA	2024 - 333		X	<i>Enrico Fusi</i>
198	PINTER	ANTONIO	2024	<i>Renzo Mosna</i>		
199	PISANI	MARCO				
200	PISANI	VITTORIO				

Alberto Duran

201.	PISONI	ADRIANO	2024 - 910			
202.	PONTELLI	GIORGIO	2024 - 370			
203.	POTRICH	VITTORIO	2024 - 877	Ughe Roca		
204	PREMI	FRANCESCO				
205.	PROSSER	ITALO	2024 - 510			
206	QUERIN	RENE'				
207.	RABUFFI	RICCARDO	2024 - 759		X	Marcello Ruffi
208	RAGNOLI	NICOLA				
209	RAINERO	H. ROMAIN	2024 - 657			
210	RAPONI	GIORGIO	2024 743			
211	RAVASI	GIANLUCA MARIA				
212	RAVASI	LUCA				
213.	RECCHIA	ROSSANO	2024 - 666	Rossano Recchia		
214.	RECLA	ROBERT	2024 - 779		X	de Maria Emanuele
215.	RICCADONNA	UGO	2024 - 901	Ugo Riccadonna		
216	RIZZI	MATTEO				
217.	ROMAGNOLI	MARCO	2024 - 867		X	Marco Romagnoli
218	ROMANI	MORENO				
219.	ROSINA	SILVIO	2024 - 562	Brisio Roca		
220	ROTARY INTERNATIONAL					
221	SALA	CRISTIAN				
222	SALTORI	MIRKO				
223.	SANTINI	RENATO	2024 - 212	Renato Santini		



Def. Mario Roca

Alberto Roca 10

1000

224	SARTORELLI	AUGUSTO				
225	SARTORI	FRANCESCO				
226	SEGARIZZI	ROBERTO	2024 - 893	De Lg	X	Renzi
227	SENER	FRANCO	2024 - 921			
228	SIMONCELLI	GIUSEPPE	2024 - 598		X	Renzi
229	SIMONINI	CLAUDIO	2024 - 718		X	Renzi
230	SIMONINI	GRAZIANO	2024 - 578	Renzi		
231	SOLDATI	LUCA	2024 - 168			
232	SOMADOSSI	MARCO				
233	SPAGNOLLI	CESARINA	2024 - 841	Spagnoli Cesarina		
234	STIMPFL	REINHOLD	2024 - 879		X	Renzi
235	STRANO	CONCETTA PATRIZIA				
236	TABARELLI DE FATIS	ANDREA				
237	TAVERNINI	MATTIA	2024 - 922			
238	TILOTTA	ALESSANDRO	2024	Alotta		
239	TOGNARELLI	GIANSANTE	2024 - 915		X	Alotta
240	TOGNI	EMANUELE				
241	TOLDO	CHANDRAKALA				
242	TOMASONI	GIUSEPPE	2024 - 906	Tomasoni		
243	TOMAZZONI	MAURIZIO				
244	TONOLLI	FULVIO	2024 - 733			
245	TRAINOTTI	DANIELE	2024 - 936	Trainotti		
246	TRANQUILLINI	MARIO	2024 - 607	Tranquillini		

Alberto

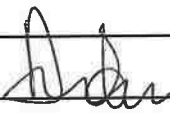


247.	TRENTINI	ANDREA	2024 - 652	<i>Andr</i>		
248.	TRINCO	ALBERTO	2024 - 326	<i>Alberto</i>		
249.	TRINCO	ALESSANDRO	2024	<i>Alessandro</i>		
250.	TRINCO	RENATO	2024 - 786	<i>Renato</i>		
251.	TURINETTI DI PRIERO	ALBERTO	2024 - 786		+	<i>Alberto</i>
252	VALENTINI	UMBERTO LUCIO				
253.	VENTURINI (CHIOCCHETTI)	LUISA	2024 - 850		X	<i>Pizzoli</i>
254	VERNIZZI	ALBERTO				
255	VERRECCHIA	GIULIO				
256.	VETTORI	ILENIA	2024 - 934	<i>Ilenia</i>		
257.	VIOLA	ITALO	2024 - 828			
258.	VOGEL	MARCO	2024 - 327			
259.	WEGHER	EMANUEL	2024	<i>Wegher</i>		
260.	WEGHER	WILLIAM	2024	<i>Wegher</i>		
261.	ZADRA	CAMILLO	2024 - 201	<i>Camillo</i>		
262.	ZAMAI	ALESSANDRO	2024 - 764			
263.	ZAMBONI	MARCO	2024 - 205	<i>Marco</i>		
264.	ZANDONATI	ANTONIO	2024 - 202	<i>A. Zandonati</i>		
265.	ZANDONATI	LUCIO	2024 - 802		X	<i>Zandonati</i>
266.	ZANNI CAMPIOLI	CARLO	2024 - 868			
267	ZANNOL	SERGIO				
268	ZATTERA	MAURO				
269.	ZENDRI	ETTORE	2024 - 750		X	<i>Zendri</i>



Dep. Marco

Alberto Zandonati 12

270.	ZENDRI	EZIO	2024 - 866			
271	ZITA	VITO				
272	ZIVIANI	SANDRO				
273.	ZONER	DARIO	2024			
274	ZORZI	WALTER				

Alberto Luongo



ALLEGATO "B" Rep. 13695/10753

FOGLIO PRESENZE CONSIGLIO DIRETTIVO

MIORANDI ALBERTO

Alberto Miorandi

MEDERLE OSWALD

Oswald Mederle

CARRETTA LUIGI

Luigi Carretta

CHIOCCHETTI VOLFANGO

Volfango Chiochetti

DALBOSCO FLAVIO

Flavio Dalbosco

FINAZZER ENRICO

Enrico Finazzer

GOTTARDI GIUSEPPE

Giuseppe Gottardi

ONGARO LUCIA

Lucia Ongaro

COMUNE di ROVERETO
COSSACI NICOLA

Nicola Cossaci

Dep. Miorandi
Alberto Miorandi

ALLEGATO "C" Rep. 13695/10753

FOGLIO PRESENZE COLLEGIO REVISORI

DORIGHELLI EMILIANO



TABARELLI DE FATIS ANDREA



TRINCO RENATO



NICITA ANTONIO



Albert Mura

Prof. Mura



ALLEGATO "D" Rep. 13695/10753

FOGLIO PRESENZE COLLEGIO PROBIVIRI

BIANCHI GUIDO

Bianchi Guido

ROSINA SILVIO

Rosina Silvio

SIMONINI GRAZIANO

Simonini Graziano

Rep. Massimo



Allegato "E" Rep. 13695/10753

STATUTO

DEL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPO, DURATA

Art. 1 - NOME E SEDE

Il **Museo Storico Italiano della Guerra ETS**, fondato nel 1921 (con il nome di Museo Storico Italiano della Guerra), ha ottenuto il primo riconoscimento giuridico dalla Regia Prefettura di Trento in data 7 giugno 1924 con l'approvazione del primitivo statuto, successivamente sostituito da un secondo approvato d'ordine del Presidente della Repubblica con decreto n. 874 dato in Roma il 13 gennaio 1956. In data 8 maggio 1998 il Museo Storico Italiano della Guerra ha modificato il proprio Statuto, divenendo una ONLUS iscritta negli appositi registri. La legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 ad artt. 23 e 26 ha riconosciuto il Museo come "museo a carattere provinciale". In data 22 novembre 2021 si certificava il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 114, istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia autonoma di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati di data 24 febbraio 2024 sottoposta alla condizione sospensiva non retroattiva dell'inizio del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 117/17, il Museo Storico Italiano della Guerra ha approvato il presente statuto.

Il Museo Storico Italiano della Guerra ha sede nel Castello di Rovereto, al n. 7 di Via Guglielmo Castelbarco.

Art. 2 - SCOPI

Il Museo Storico Italiano della Guerra ETS raccoglie ed espone documenti, immagini e testimonianze di uomini e donne in guerra.

È luogo di conservazione, ricerca, comunicazione ed educazione sul tema delle guerre e del loro impatto sulle persone, sulle società, sulla cultura e sul paesaggio.

Dal 1921 preserva e interpreta il complesso patrimonio di memorie della Prima guerra mondiale e dei conflitti dell'età contemporanea.

La sua missione è promuovere, attraverso il dibattito e la partecipazione attiva dei diversi pubblici, lo sviluppo di una coscienza critica della storia dei conflitti e la promozione di principi di pace e riconciliazione. La prospettiva della ricerca e del racconto spazia nei secoli, in un'ottica transnazionale e multi- e inter-disciplinare.

Il Museo collabora con istituzioni culturali nazionali e internazionali con finalità affini alla propria.

Su scala regionale si propone di salvaguardare le memorie materiali e immateriali delle guerre mondiali e di valorizzare

il paesaggio storico. A questo scopo, coopera con istituzioni pubbliche e associazioni di volontari e coordina una rete museale a livello provinciale.

Il Museo si impegna a garantire un'accessibilità sempre maggiore a sapere e collezioni, nella consapevolezza che il coinvolgimento della popolazione è fattore determinante nel raggiungimento di un benessere collettivo.

Il Museo è apolitico e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017, pubblicato in G.U. il 2 agosto 2017 e ss.ms.:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/17;

- organizzazione e gestione di attività culturali e turistiche di interesse sociale e culturale anche rivolte alla scuola;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività diverse, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017, pubblicato in G.U. il 2 agosto 2017 e ss.mm.:

- attività di supporto al pubblico e ai visitatori, attraverso la corresponsione di servizi accessori alla visita, quali la vendita di oggetti ricordo, pubblicazioni e materiali divulgativi, bevande, servizio bar-ristorante, affitto di spazi, organizzazione di eventi.

Per raggiungere gli scopi suddetti Il Museo potrà svolgere - autonomamente o con altri - le seguenti attività:

a) la ricerca e la raccolta, la conservazione, la catalogazione, lo studio di materiali e documenti;

b) la ricerca storica sotto tutti i profili culturali e disciplinari;

c) l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti, la pubblicazione di volumi e cataloghi, la realizzazione di prodotti culturali a scopo divulgativo, la diffusione e la vendita di repliche di materiali conservati nelle collezioni;

d) l'organizzazione e la messa in campo di servizi museali o culturali per conto terzi;

e) l'ideazione e la proposta di servizi didattici, di strumen-

ti di approfondimento, di divulgazione, di iniziative di valorizzazione del territorio;

f) l'attivazione di servizi di vendita di beni e di affitto di locali;

g) l'organizzazione di campagne di marketing e comunicazione;

h) l'organizzazione di convegni, giornate di studio, consessi scientifici;

i) la promozione della partecipazione degli Associati alla vita museale attraverso il loro coinvolgimento in attività, servizi o consulenze;

l) l'attivazione di campagne di crowdfunding ("finanziamento collettivo") o fundraising ("raccolta fondi") su specifici progetti;

m) l'utilizzo a scopo commerciale di spazi museali, anche valorizzando le collaborazioni con altri enti in convenzione;

n) la stipula di accordi con altri enti istituzionali o realtà museali per raggiungere economie di scala nella gestione dei servizi museali;

o) il prestito o il deposito temporaneo di beni registrati nelle proprie collezioni presso altri enti museali pubblici o privati per iniziative coerenti con agli scopi statutari del Museo;

p) la costituzione o la partecipazione di reti, enti, società o organismi non aventi scopo lucrativo;

q) ogni altra attività non specificamente menzionata in questo elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Il Museo può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale anche attraverso lasciti, donazioni o contributi di natura non corrispettiva. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi.

TITOLO II

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

Art. 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio del Museo è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli Associati e dalle quote associative, da rendite patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, enti pubblici e privati, dai proventi di attività istituzionali, di vendita di beni e servizi, di consulenze, di fundraising, da donazioni, da acquisti, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Il patrimonio è costituito da:

- un Fondo di Dotazione (di valore non inferiore a Euro 15.000,00), che costituisce il patrimonio minimo del Museo, strumentale al conseguimento e al mantenimento della persona-

lità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali. Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, devono senza indugio convocare l'Assemblea Generale per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica, la fusione o lo scioglimento dell'ente.;

- un Fondo di Gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni, costituito:

- a) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- b) da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- c) dai proventi delle proprie attività non destinati a incremento del patrimonio;
- d) dagli eventuali contributi erogati dallo Stato, da altri enti e/o amministrazioni pubbliche nonché dall'Unione Europea e da altri enti internazionali.

Art. 4 - MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari del Museo sono:

- a) le quote sociali;
- b) le entrate per la vendita dei biglietti d'ingresso al Castello, all'esposizione permanente museale, alle mostre e ad altre eventuali manifestazioni organizzate dal Museo; rientrano tra le entrate anche gli introiti dalla prestazione di servizi ai visitatori, come la corresponsione di visite guidate o di strumenti per la visita, l'affitto di strumenti tecnologici di supporto alla visita;
- c) le entrate per la vendita di pubblicazioni, cartoline, oggetti-ricordo, materiali simili, prodotti alimentari, materiale culturale di carattere scientifico o divulgativo, anche di tipo informatico;
- d) i corrispettivi delle attività di ricerca e didattiche e dei servizi resi a terzi dalle attività dei laboratori;
- e) i canoni di affitto dei beni immobili;
- f) i contributi o rimborsi degli enti pubblici e privati;
- g) le offerte e i lasciti fatti da enti, associazioni e privati;
- h) il ricavato dell'eventuale vendita di beni mobili o immobili;
- i) il compenso per consulenze a privati o enti pubblici;
- l) i proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- m) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo

settore o di altre normative.

Il Museo deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Consiglio documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il Museo è tenuto a ottemperare agli adempimenti di legge e di trasparenza indicati dalla legge e ai depositi previsti dalla normativa.

Il patrimonio del Museo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 - LIBRI SOCIALI

Il Museo deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro dei volontari;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio, dell'Organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del Consiglio. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

TITOLO III

CONDIZIONI DI AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

LORO DIRITTI E DOVERI

Art. 6 - DEGLI ASSOCIATI

Possono divenire Associati ordinari del Museo persone fisiche, persone giuridiche, associazioni e comitati non giuridicamente riconosciuti che ne facciano domanda scritta al Consiglio.

Questo decide sull'ammissione con delibera da assumere con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi nel corso della prima seduta successiva alla presentazione della domanda di ammissione. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto

nel libro degli Associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Art. 7 - ASSOCIATI ENTI PUBBLICI

Gli Enti pubblici possono associarsi al museo mediante le disposizioni stabilite dall'art. 6 del presente Statuto e costituiscono una categoria di associati, a cui spetta la nomina di 1 (uno) Consigliere.

Art. 8 - ASSOCIATI BENEMERITI - PRESIDENTE ONORARIO

Con delibera dell'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio, possono essere nominati Associati benemeriti del Museo persone fisiche che abbiano effettuato donazioni di eccezionale significato in beni o denaro nell'interesse dell'istituzione. Non possono essere nominati soci onorari aggiuntivi qualora il loro numero sia superiore al 10% del totale dei soci. In sede di Assemblea Generale, viene conferito ai nuovi Associati benemeriti un diploma.

Su proposta del Consiglio, l'Assemblea può attribuire il titolo di Presidente onorario ad un Associato, persona fisica, che abbia già ricoperto la carica di Presidente e la cui attività a favore del Museo sia stata di particolare rilievo, disinteressato e prolungata nel tempo, in termini gestionali, amministrativi, organizzativi o di proposta culturale e di visione strategica. Può essere presente al massimo un solo Presidente onorario, che potrà partecipare al Consiglio, senza diritto di voto e senza che la sua partecipazione abbia influenza sul numero legale. La qualifica decade automaticamente col cessare, per qualunque motivo, del rapporto associativo.

Art. 9 - COMPITI DEGLI ASSOCIATI

Gli Associati hanno diritto:

- a) di partecipare all'Assemblea Generale con voto attivo e passivo;
- b) di esaminare il bilancio consuntivo e quello preventivo, che saranno a disposizione di tutti gli Associati nella sede del Museo una settimana prima della data fissata per l'Assemblea Generale ordinaria;
- c) di presentare per iscritto al Consiglio interrogazioni o proposte circa la gestione finanziaria e le attività istituzionali del Museo;
- d) di accedere gratuitamente ai locali e spazi aperti al pubblico gestiti dall'associazione;
- e) di godere di sconti sull'acquisto di pubblicazioni o altri oggetti messi in vendita dal Museo;
- f) di ricevere gratuitamente la pubblicazione periodica del Museo;
- h) di esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'Associato deve presentare espressa domanda di presa di visione dei libri sociali al Museo. La domanda deve essere motivata. La presa di visione è esercitata presso la sede del

Museo alla presenza di persona indicata dal Presidente.

Art. 10 - DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli Associati si impegnano a collaborare, nei limiti del possibile, alle finalità dell'istituzione. Essi hanno il dovere di uniformarsi alle disposizioni dello statuto e dei regolamenti sociali. Gli Associati, inoltre, hanno l'obbligo di versare la quota annuale nella misura e nei tempi stabiliti dal Consiglio.

La qualità di Associato si perde per decesso, recesso o esclusione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'Associato, il quale, entro 60 giorni da tale comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Proviviri.

TITOLO IV ORGANI E CARICHE SOCIALI

Art. 11 - ORGANI SOCIALI

Sono organi del Museo:

- l'Assemblea Generale
- il Consiglio
- l'Organo di controllo
- il Collegio dei Proviviri

Art. 12 - ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è convocata almeno due volte l'anno, distintamente per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato a tutti gli Associati per iscritto, anche in forma telematica.

Art. 13 - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli Associati; in seconda convocazione, da indirsi almeno ventiquattro ore dopo la prima, qualunque sia il numero degli Associati intervenuti. L'Associato può farsi rappresentare da altro Associato tramite delega nei limiti previsti dalla legge.

E' possibile l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 14 - ASSEMBLEA GENERALE - MODALITA' DI VOTO

L'Assemblea Generale delibera a maggioranza di voti espressi. Hanno diritto di voto tutti gli Associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'Associato. Ciascun Associato esprime un solo voto. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i Consiglieri e i membri dell'Organo di controllo si astengono dal voto. Il voto è pa-

lese.

Art. 15 - COMPITI DELL'ASSEMBELA

Spetta all'Assemblea Generale:

- a) eleggere e revocare i componenti degli organi sociali;
- b) eleggere e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvare il bilancio di previsione e consuntivo;
- d) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) discutere e votare sulle attività sociali;
- f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- g) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- h) discutere e votare su altri temi all'ordine del giorno.

Art. 16 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Generale può essere anche convocata in via straordinaria per delibera del Consiglio, oppure a seguito di richiesta motivata, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, sottoscritta da almeno un decimo degli Associati.

Spetta comunque all'Assemblea Generale straordinaria:

- a) deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, fusione o la scissione dell'associazione;

Per deliberare modifiche allo Statuto occorrono in prima convocazione la partecipazione di almeno tre quarti degli Associati e la maggioranza dei voti espressi, in seconda convocazione la partecipazione di almeno il 50% degli Associati più 1 (uno) e il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento del Museo e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

Per le delibere di cui ai commi precedente il voto dovrà essere palese; negli altri casi si applica la stessa modalità dell'Assemblea Generale.

Art. 17 - CONSIGLIO

Il Consiglio è costituito da 9 (nove) Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 117/2017; esso dura in carica quattro anni.

Uno dei nove Consiglieri viene nominato dalla categoria di Associati enti pubblici territoriali, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi motivo di un consigliere eletto, subentra il primo dei non eletti.

Art. 18 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

Nella prima riunione del suo mandato, convocata dal Consigliere più anziano nella carica o, in caso di parità, di anzianità anagrafica, il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presiden-

te e il Vicepresidente, a scrutinio segreto e a maggioranza, con un numero di voti non inferiore alla metà dei suoi componenti.

Art. 19 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Nelle successive riunioni il Consiglio è convocato dal Presidente o su presentazione di un ordine del giorno sottoscritto da almeno tre Consiglieri.

Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza di voti espressi e con la presenza di almeno 5 (cinque) Consiglieri; in caso di parità decide il voto del Presidente. Per la proposta in Assemblea della nomina di nuovi Associati benemeriti è richiesta la maggioranza di due terzi dei voti espressi.

Alle riunioni del Consiglio hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo e l'eventuale Presidente onorario, senza influire sul numero legale. Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Art. 20 - COMPITI DEL CONSIGLIO

Sono compiti del Consiglio:

- a) deliberare la convocazione dell'Assemblea Generale stabilendone la data e l'ordine del giorno;
- b) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- c) approvare i regolamenti attuativi dello statuto e quelli relativi al funzionamento dell'istituzione;
- d) amministrare il patrimonio sociale e determinare gli indirizzi e le attività del Museo;
- e) proporre all'Assemblea Generale la nomina di nuovi Associati benemeriti e del Presidente onorario;
- f) deliberare l'ammissione di nuovi Associati ordinari;
- g) determinare le quote sociali;
- h) nominare il Comitato Scientifico e ogni altro Comitato o gruppo di lavoro, i cui membri possono anche essere esterni all'associazione.
- i) determinare tutti gli aspetti di gestione ordinaria del museo.

Art. 21 - PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'istituzione.

Spetta al Presidente:

- a) convocare l'Assemblea Generale ordinaria su delibera del Consiglio;
- b) convocare l'Assemblea Generale straordinaria secondo quanto stabilito dall'art. 16;
- c) presiedere le riunioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria;
- d) convocare il Consiglio, determinarne l'ordine del giorno e presiederne la seduta;
- e) assicurare la verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea

Generale e del Consiglio;

f) curare gli interessi sociali e amministrare il patrimonio svolgendo tutti gli atti di ordinaria amministrazione;

Il Presidente può impegnare il Museo per atti di straordinaria amministrazione solo su mandato del Consiglio.

Art. 22 - VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento. Nel caso di impedimento anche del Vicepresidente, il Consiglio sarà presieduto come da disposizioni di cui all'art. 18.

Art. 23 - ORGANI DI CONTROLLO

L'Assemblea Generale nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale, ed eventuali supplenti. Se l'Assemblea Generale opta per l'Organo di controllo monocratico, l'unico componente deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile, cioè tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro; se l'Assemblea Generale opta per nominare un organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei suoi componenti.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri effettivi e due supplenti; esso nomina al proprio interno un Presidente.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili. Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 Codice civile. La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige un verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di Controllo cessino dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione dello stesso o degli stessi tramite il subentro del supplente o attraverso una nuova elezione da parte dell'Assemblea Generale. È compito dell'Organo di Controllo:

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Museo, e sul suo concreto funzionamento;

c) esercitare il controllo contabile;

d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui

all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea Generale, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione del Museo rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017 l'Assemblea Generale del Museo nomina un revisore legale dei conti, che può essere anche collegiale (e in tal caso è composto di tre membri) o una società di revisione; l'Organo di revisione rimane in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Art. 24 - DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e da uno supplente, eletti dall'Assemblea Generale. Nomina al proprio interno un Presidente e dura in carica quattro anni.

Si pronuncia sulle decisioni relative al rigetto della richiesta di ammissione come socio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto dall'art. 10 e sulla regolare applicazione delle norme statutarie.

Esprime inoltre il parere di cui all'ultimo comma dell'art. 10. Delle riunioni va redatto un verbale che va trascritto nel registro dell'organo.

Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto

TITOLO V

RUOLI TECNICI

Art. 25 - FIGURE PROFESSIONALI

Il Museo, in linea con i criteri di qualificazione museale nazionale e provinciale, è dotato di adeguate figure professionali in pianta organica, i cui ruoli e attribuzioni sono definite dal Regolamento attuativo.

Art. 26 - COMITATO SCIENTIFICO E COMMISSIONI CONSILIARI

Al Comitato Scientifico è demandato il compito di proporre l'impostazione culturale dei programmi del Museo. È nominato dal Consiglio, che definisce, di volta in volta o per regolamento, le sue funzioni collegiali e, inoltre, numero, criteri

di scelta, mandati specifici dei suoi membri e durata dell'incarico. Decade in ogni caso insieme al Consiglio che lo ha nominato.

Il Consiglio può costituire Commissioni o comitati di natura consultiva con mandato specifico su tematiche di particolare interesse; anche in tal caso, decadono assieme al Consiglio che le ha nominate.

Art. 27 - VOLONTARIATO

I volontari, Associati o non Associati, sono persone fisiche che condividono le finalità del Museo e che, per libera scelta, prestano la propria attività a favore dello stesso, senza fini di lucro, neanche indiretti.

Il Museo deve iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività a norma di legge.

Il Museo è tenuto inoltre ad assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Museo.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE PATRIMONIO

L'Assemblea Generale che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore, in considerazione delle competenze statutarie della Provincia autonoma di Trento, ad un ente del terzo settore indicato dal Comune di Rovereto entro 180 giorni o, in mancanza, ad un ente del terzo settore indicato dalla Provincia Autonoma di Trento nei successivi 180 giorni o, ancora, in mancanza, ad un ente del terzo settore indicato dalla Regione Trentino Alto-Adige nei successivi 180 giorni o, infine, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo Settore.

Art. 29 - REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il presente Statuto dovrà essere integrato da uno o più Regolamenti, deliberati dal Consiglio, che definiscono deleghe, competenze, modello organizzativo e quant'altro necessario all'operatività, entro un anno dall'approvazione del presente Statuto.

Art. 30 - NORMA FINALE

Per quanto non è previsto né dal presente statuto né dagli eventuali regolamenti previsti dall'articolo precedente valgono le disposizioni di legge.

Firmato Alberto Miorandi

Orazio Marco Poma (l.s.)

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
DI COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO
ALL'ORIGINALE FORMATO SU SUPPORTO ANALOGICO
(ARTICOLO 68 TER LEGGE NOTARILE 89/1913
- ARTICOLO 22 D.LGS. 82/2005)**

Io sottoscritto dott. Orazio Marco Poma, Notaio in Rovereto, con studio in via E. Bezzi n. 30, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale dotata di Certificato di Vigenza valido dal giorno 4 settembre 2023 al giorno 4 settembre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019, attesto che la presente copia (che si produce unitamente alla presente attestazione in numero 47 (quarantasette) pagine compresa la presente) rilasciata su supporto informatico (PDF/A) è conforme al documento originale ai miei rogiti formato su supporto analogico e firmato a norma di legge.

Rovereto (TN), 23 marzo 2026.

Firma digitale del Notaio Orazio Marco Poma di Rovereto.